EzPress

Ordine n. 6613 del 06/04/2012 - Licenza esclusiva a Luigi Braco

di Luigi Braco

Italia Misteriosa

La Tradizione Iniziatica Egizio-Partenopea

Dall'antichità Napoli appare come una delle culle della tradizione esoterica, punto di incontro tra Oriente e Occidente

René Guénon(1) consacrò buona parte dei suoi studi alla ricerca della tradizione universale, guidò gli studiosi attraverso le varie correnti dell'occultismo che si sono succedute nel tempo, concludendo infine che la luce dell'iniziazione non si era spenta, essa risplendeva in medio ed estremo oriente, per cui abbracciò il sufismo trasferendosi al Cairo. Le pubblicazioni che si sono succedute dalla sua morte ad oggi, la diffusione della cultura tramite i mass media ed internet, hanno palesato l'esistenza non solo di una *traditio perennis* comune all'Eurasia, ma anche di singoli retaggi locali, caratterizzati dal substrato socio culturale e storico in cui sono germogliati. Difatti è possibile parlare di una Scuola Italica, come testimoniano gli scritti di Julius Evola(2), o i testi di Giuliano Kremmerz(3), ma anche i saggi di antropologi illuminati come Ernesto De Martino(4). All'interno del solco nazionale è possibile individuare diversi segmenti della tradizione esoterica: al sud si distingue l'impronta egizio-greca, al centro quella tipicamente etrusco-romana e al nord l'influsso delle credenze celtiche. In questo dedalo in cui sono confluite le più svariate ritualità dei popoli italici, si vuole approfondire uno dei principali retaggi dell'occultismo, la tradizione partenopea.

Neapolis

Tale *excursus* non può che partire da Cuma, fondata dagli Etruschi secondo conoscenze pitagoriche, come dimostrano le geometrie dell'antro della *cavea sibillarum*, nonché le fonti storiche. A Cuma il sommo vate Virgilio fu iniziato ai Misteri, nell'antro della sibilla gli furono svelati gli arcani della nascita e della morte, nel bosco sacro furono inscenate le diverse prove dell'esistenza che ogni uomo deve affrontare, al tempio di Apollo fu istruito sulle modalità che permettono l'evoluzione dell'anima, in quello di Giove conobbe i segreti che legano lo spirito di un individuo al mondo degli dei. E furono proprio i Cumani nel 680 a.C. a fondare Paleo-

Ordine n. 6613 del 06/04/2012 - Licenza esclusiva a Luigi Braco

Ordine n. 6613 del 06/04/2012 - Licenza esclusiva a Luigi Braco

EZPRESS
Ordine n. 6613 del 06/04/2012 - Licenza esclusiva a Luigi Braco

polis, la città antica, situata in quella zona della Napoli moderna denominata Pizzofalcone, difatti è ancora visibile il disegno pentagonale dell'area. Paleopolis prosperò, gli Etruschi invece nel corso delle generazioni furono assimilati dai Greci sbarcati nel 700 a.C. sull'isolotto di Megaride, antistante il golfo di Napoli. Nel 474 a.C. i Greci che ancora abitavano Cuma e quelli di Paleopolis decisero di costruire una nuova città, come testimoniano le pergamene dello storico Dicearco da Messina(5).

Così vide la luce Neapolis. Il mito delle sibille si trasformò in quello delle sirene, Partenope, il cui nome in greco antico *parvenu-opsis* significa *sembianze di vergine*, altri non era che il titolo che si dava alla più importante delle sacerdotesse di Cerere, raffigurata metaforicamente come una donna-uccello per simboleggiare il suo contatto con il mondo superiore degli dei, la capacità di *volare e tornare in terra*, chiara allusione a quello che oggi viene definito volo sciamanico, difatti questo era il potere delle sacerdotesse: essere in comunione con le divinità, come prima furono le sibille, come secoli dopo saranno le veggenti mariane. Al pari di Paleopolis, anche Neapolis conobbe l'opulenza e il declino, a cui gli imperatori Augusto prima e Vespasiano poi non seppero porre rimedio; in aggiunta il terremoto del 62 d.C. e l'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. non distrussero solo Ercolano e Pompei, ma anche l'economia di Neapolis. Grazie a Marco Aurelio iniziò una nuova era, egli attribuì alla città lo *status* di colonia romana migliorandone le condizioni economiche, durante i decenni successivi si verificò un incremento demografico, per di più nella città si stabilì una colonia di Alessandrini, che diede avvio a fiorenti commerci e diffuse l'ermetismo proveniente dal sincretismo religioso verificatosi ad Alessandria d'Egitto. In quel periodo storico il politeismo era già in declino, gli oracoli tacevano, i collegi sacerdotali erano corrotti dalla politica; *«il dio Pan è morto!»*(6) gridavano i sapienti e sulla scena fecero il loro ingresso contemporaneamente, come in uno scontro mistico, il culto di Mitra(7) e di Cristo, entrambi emblemi di divinità solari. In un primo momento sembrò non esserci spazio per i Cristiani, Diocleziano li perseguitò furiosamente tentando di restaurare il paganesimo, mentre i misteri iniziatici di Mitra contavano sempre più adepti; ma il mondo non era degli imperatori, il dio universale aveva già sancito l'avvento di una nuova trasformazione della coscienza dell'umanità.

Nel Medioevo

Il cristianesimo trionfò per mezzo di Costantino, i seguaci di Joshua non furono più costretti a riunirsi

In alto, Virgilio. In basso, la sirena Partenope. Nella pagina precedente, l'antro della sibilla a Cuma (Napoli).

Ordine n. 6613 del 06/04/2012 - Licenza esclusiva a Luigi Braco
Ordine n. 6613 del 06/04/2012 - Licenza esclusiva a Luigi Braco
Ordine n. 6613 del 06/04/2012 - Licenza esclusiva a Luigi Braco

Ordine n. 6613 del 06/04/2012 - Licenza esclusiva a Luigi Braco

In alto, l'imperatore Costantino. In basso, Cavalieri Templari.

in segreto nelle catacombe e, in una specie di rivalsa del destino, sulle rovine degli antichi templi furono costruite le nuove chiese; i sacerdoti pagani vennero perseguitati, tanto che in molti si rifugiarono nell'impero d'oriente per preservare le loro conoscenze, promettendo di ritornare quando i tempi fossero stati fecondi, altri finsero di abbracciare la nuova religione. Al crepuscolo degli dei seguì il declino dell'impero, che lentamente ma inesorabilmente fu smembrato, la civiltà europea cadde nell'oscurità del medio evo. Durante quei secoli il ricordo dell'iniziazione e delle conoscenze sulle forze occulte della natura fu conservato in seno a pochissimi adepti; al di fuori di quelle cerchie la magia divenne superstizione e negromanzia. Solo nel XII secolo una nuova speranza rischiarò l'orizzonte, i maestri rimasti nascosti in seno agli ordini monastici decisero che l'umanità stava sprofondando troppo in basso, videro così la luce le leggende del Graal(8) e grazie a queste, anni dopo, i valori etici filtrarono nella cavalleria, che trovò così un riscatto morale dalle violenze che spesso perpetrava a danno del popolo; il passo successivo - possibile per mezzo della mediazione di Bernardo di Chiaravalle - vide diventare cavalieri un ristretto gruppo di monaci sotto il nome di Templari, da quel nucleo nascerà l'ordine più potente che l'Europa abbia mai visto; un ordine anche mistico, che influenzerà Dante e la sua cerchia di iniziati "I fedeli

d'amore". Le crociate in Terra Santa, per assurdo, permisero un'osmosi culturale tra occidente e Medioriente: la medicina, l'astrologia e le scienze tradizionali, custodite dagli adepti durante la loro diaspora, tornarono in patria. Gerardo da Cremona interpretò Averroè, tradusse l'*Almagesto* e forse alcuni libri di Razes e Geberus. Nel 1144 Roberto di Chester tradusse il *Liber de Compositione Alchimiae*, dai forti connotati iniziatici, mistici ed esoterici, scritto dal saggio Morieno. Il materiale alchemico dei testi arabi continuò ad essere rielaborato durante tutto il XIII secolo da grandi personalità, come Alberto Magno, Tommaso d'Aquino, Michele Scoto, Roger Bacon, Arnaldo da Villanova, Raimondo Lullo, tutti chierici. Il loro influsso a Napoli fu forte, al convento di San Domenico Maggiore Tommaso d'Aquino insegnò teologia; lo scozzese Michele Scoto, astrologo ed alchimista, fu alla corte di Federico II e scrisse due opere: il *Magistero dell'Arte dell'Alchimia* e il *Magistero Minore*. Nel 1284 Carlo II d'Angiò invitò alla sua corte molti sapienti, fra cui il medico provenzale Arnaldo da Villanova, autore del *Fiore de' Fiori* e dell'*Epistola al re di Napoli* e, proprio nella città partenopea, Villanova incontrò Lullo. In quegli stessi anni in Europa stavano sorgendo le cattedrali di stile gotico, di cui a Napoli restano molte impronte sulle facciate delle chiese del centro storico.

Dal Rinascimento all'Illuminismo

Ma il bel momento non era destinato a durare. Nel 1252, con la bolla *Ad Extirpanda*, Innocenzo IV autorizzò l'uso della tortura durante i processi per eresia, poi Giovanni XXII estese i poteri della Santa Inquisizione alla lotta contro la stregoneria e, con l'editto *Spondent Pariter*, vietò la pratica dell'alchimia, fatto che scoraggiò gli alchimisti appartenenti alla chiesa dal continuare gli esperimenti. Fu poi la volta dei Templari, attraverso una serie di accuse infamanti il re di Francia Filippo IV, detto il Bello, attaccò l'ordine dei Cavalieri del Tempio, per impossessarsi dei suoi tesori e finanze al fine di azzerare i suoi debiti, nonché per ridurre il potere della Chiesa. L'arresto dei Templari e la confisca dei loro averi vennero eseguiti il 13 ottobre 1307; le accuse erano infamanti: sodomia, eresia, idolatria, in particolare furono accusati di adorare una misteriosa divinità pagana, il Bafometto(9).

Ordine n. 6613 del 06/04/2012 - Licenza esclusiva a Luigi Braco

Ordine n. 6613 del 06/04/2012 - Licenza esclusiva a Luigi Braco

EZPRESS
Ordine n. 6613 del 06/04/2012 - Licenza esclusiva a Luigi Braco

Nel novembre del 1307 papa Clemente V, con la bolla *Pastoralis Præminentiæ*, ordinò a sua volta l'arresto dei Templari in tutta la cristianità, agli adepti non restò che rifugiarsi nel nord Europa o nuovamente in Medioriente. Ma le alterne vicende della storia avrebbero ribaltato ancora una volta gli equilibri del vecchio continente. Nel XV secolo si assistette ad una rinascita intellettuale, morale e spirituale, che per questo fu chiamata Rinascimento, il cui epicentro fu Firenze; maturò un nuovo modo di concepire il mondo e se stessi sulla scorta delle idee dell'Umanesimo, nato in ambito letterario nel XIV secolo, che a sua volta affondava le radici nella riscoperta dei classici, iniziata già da Francesco Petrarca. L'uomo non era più una figura secondaria della creazione, ma l'argomento centrale accanto a Dio, un rinnovamento possibile grazie alle potenti famiglie dei Medici a Firenze, degli Este a Ferrara, degli Sforza a Milano, dei d'Aragona a Napoli. E proprio Napoli vantò il primato della nascita delle accademie di studi. Il dotto Cesare Beccadelli per primo nella metà del XV secolo fondò un'accademia che porterà poi il suo nome, alla cui guida gli succederà Giovanni Pontano, raffinato astrologo, autore della famosa *Lettera sul Fuoco Filosofico,* citata dagli alchimisti come la principale chiave per comprendere la vera essenza del fuoco segreto. Jacopo Sannazzaro, amico e seguace del Pontano, scrisse *L'Arcadia,* in cui auspicò un ritorno alla originaria semplicità della madre natura, in altre parole al Panteismo. Fu proprio grazie alla spinta propulsiva del Rinascimento che Tommaso Campanella e Giordano Bruno, entrambi studenti, sebbene in periodi diversi, al già citato convento napoletano di San Domenico Maggiore, poterono accedere e diffondere le antiche dottrine della tradizione iniziatica; sebbene pagarono cara la loro libertà intellettuale, furono tra gli artefici che permisero il ritorno degli adepti sulla scena europea, unitamente alla comparsa delle fratellanze rosacrociane. Sono noti i viaggi di Bruno presso le corti e le università del nord Europa, dove insegnò e diffuse le dottrine ermetiche, mentre del Campanella furono recuperati alcuni manoscritti dal carcere napoletano di Sant' Elmo - dove era imprigionato - dai suoi discepoli Tobias Adami e Wilhelm Wense, che li consegnarono al fondatore del movimento rosacrociano Valentin Andreae.

A sinistra la statua dedicata a Giordano Bruno, a Campo dei Fiori (Roma).

I Rosacroce si palesarono per mezzo di una serie di opuscoli e manifesti pubblici, il più famoso dei quali fu certamente il *Fama Fraternitatis Rosae Crucis* del 1614. Al movimento aderirono negli anni personaggi di primo piano: Paracelso, Francis Bacon, Shakespeare, Galileo Galilei, Newton, Bach, per citarne solo alcuni, i quali seppero esprimere le conoscenze iniziatiche sotto il velame delle scienze e delle arti di cui erano dotti, così evitando l'Inquisizione, che percuoterà l'Europa fino ai primi decenni del XIX secolo. Da tale nucleo si generò l'Illuminismo, dal quale sorse la Massoneria Iniziatica Scozzese in cui conversero le simbologie occulte dei costruttori di cattedrali e i segreti dei Cavalieri del Tempio, fu l'inizio di quel lungo processo che porterà alla decadenza del potere temporale della Chiesa, all'affermazione dell'autonomia degli stati sovrani e all'attuazione della democrazia. In quel quadro politico la Massoneria prosperò, inoltre essa fu la più importante e diffusa organizzazione ad appropriarsi delle simbologie egizie, i primi segni dell'interesse massonico per l'Egitto si riscontrarono in una serie di testi pubblicati subito dopo la fondazione ufficiale dei Liberi Muratori con la nascita nel 1717 della Gran Loggia d'Inghilterra: nel 1727 *I Viaggi di Ciro* del Ramsay, nel 1731 il *Sethos* dell'abate Terrason, *Le Favole Egizie e Greche* dell'abate benedettino Pernety nel 1758. L'opera più completa fu forse il *Crata Repoa* pubblicato nel 1770 da Kopper e Hymnen, i quali stabilirono a Berlino l'ordine Reale degli Architetti Africani. Negli anni successivi si assistette a un fiorire di logge che basarono i loro lavori sulla sapienza egizia, vanno ricordati il rito dei Perfetti Iniziati d'Egitto, a cui l'Alliette diede origine a Lione nel 1785, e il rito di Misraïm, del 1801 costituito a Venezia per opera di Filalete Abraham, pseudonimo del conte Tassoni.

L'Ordine Osirideo Egizio

A Napoli Cagliostro entrò in contatto con il principe Raimondo Di Sangro di San Severo e con Henri Théodore de Tschoudi, diffondendo i suoi gradi egiziani e i segreti dell'*Arcana Arcanorum*. Seguendo tale filo conduttore si riscontra l'esistenza di un'interessante corrente di esoteristi napoletani, fondatori di una fratellanza spirituale denominata Ordine Osirideo Egizio, di cui fecero parte maestri di primo piano, purtroppo pressoché sconosciuti al grande pubblico, come Domenico Bocchini, Giustiniano Lebano, Pasquale De Servis e il più noto Giuliano Kremmerz. Al giorno d'oggi Napoli è ancoraun luogo do-

Ordine n. 6613 del 06/04/2012 - Licenza esclusiva a Luigi Braco
Ordine n. 6613 del 06/04/2012 - Licenza esclusiva a Luigi Braco

Ordine n. 6613 del 06/04/2012 - Licenza esclusiva a Luigi Braco

Ordine n. 6613 del 06/04/2012 - Licenza esclusiva a Luigi Braco

ve coesistono le più svariate organizzazioni e ordini esoterici, accanto alla Massoneria si annoverano movimenti Martinisti, Rosacrociani, Kremmerziani, gruppi di magia cerimoniale, scuole di Yoga e Reiki.

Note

1 - René Jean-Marie-Joseph Guénon, Blois 15 novembre 1886 – Cairo 7 gennaio 1951, è stato un esoterista francese.
2 - Julius Evola, pseudonimo del barone Giulio Cesare Andrea Evola, Roma 19 maggio 1898 – 11 giugno 1974, è stato un filosofo, pittore dadaista, poeta, scrittore, diplomatico ed esoterista italiano.
3 - Giuliano Kremmerz pseudonimo di Ciro Formisano, Portici 8 aprile 1861 – Beausole 7 maggio 1930, fu un maestro di ermetismo, fondò la Schola Philosophica Hermetica Classica Italica.
4 - Ernesto de Martino, Napoli 1 dicembre 1908 – Roma 9 maggio 1965, è stato un antropologo, storico delle religioni e musicologo italiano.
5- Dicearco, Messina 350 a.C. – 290 a.C., è stato un filosofo e geografo greco antico.
6 - Plutarco nel suo *De Defectu Oraculorum* racconta di come Pan sia stato l'unico dio a morire. Durante il regno di Tiberio, la notizia della sua morte venne rivelata a tale Tamo, un mercante fenicio che, sulla sua nave diretta in Italia, sentì gridare, dalle rive di Paxos: «*Tamo, quando arrivi a Palodes annuncia a tutti che il grande dio Pan è morto!*».
8 - Mitra è un'importante divinità dell'Induismo e della religione persiana. Mitra è anche il nome di un dio ellenistico e romano, che fu adorato nelle religioni misteriche dal I secolo a.C., al V secolo d.C. Benché Mitra sia un nome molto antico, i manoscritti relativi alla religione persiana e al mitraismo sono tutti posteriori a Cristo e le somiglianze esteriori con il Cristianesimo sono tanto maggiori quanto più recenti sono gli scritti esaminati.
9 - Lo sviluppo della leggenda del Graal è stato tracciato in dettaglio dagli storici, secondo cui il mito sarebbe nato da una tradizione orale gotica, derivata forse da alcuni racconti folcloristici precristiani e trascritta in forma di romanzo tra la fine del XII secolo e l'inizio del XIII secolo.
10 - Eliphas Lévi propose che il termine fosse composto da una serie di abbreviazioni lette al contrario: "Tem. ohp. ab". che prendono origine dal latino *Templi omnium hominum pacis abhas*, con il significato di "padre della pace universale tra gli uomini". Una lettura alternativa potrebbe essere tem. o. h. p. ab. per *templi omnium hominum pacis abbas*. La traduzione in questo caso è "abate del tempio della pace dell'umanità", forse in riferimento ai Templari stessi.

In alto a sinistra, illustrazione tratta dal testo rosicruciano *Fama Fraternitatis*. In basso, Cagliostro.

Per approfondire i temi trattati in questo articolo e permettere al ricercatore di districarsi nel dedalo dell'esoterismo italiano, è stato pubblicato dalle edizioni Tipheret il libro *L'Alchimia di Partenope*. Il volume è diviso in tre parti:
La prima, di genere narrativo, descrive gli incontri del protagonista con i maestri delle differenti realtà esoteriche napoletane e nazionali, dando così al lettore la possibilità di gettare un occhio all'interno del loro *modus operandi*.
La seconda sezione è di genere simbolico, in essa sotto forma di aforismi, poesie e componimenti, vengono instillati i semi dell'iniziazione.
La terza ed ultima parte fornisce una comparazione teorico-pratica completa tra le diverse tecniche dell'ascesi spirituale, come la via Alchemica, lo Yoga, la Cabala, il Taoismo; oltretutto nel volume viene descritta per la prima volta l'arcana pratica teurgica dell'Estasi Sirenusia.

Per maggiori ragguagli: *www.alchimiadipartenope.it*

Il libro di Luigi Braco, *L'Alchimia di Partenope* (Tipheret), è ordinabile su Booxtore chiamando lo 069065049 o scrivendo a: mikeplato@gmail.com

Ordine n. 6613 del 06/04/2012 - Licenza esclusiva a Luigi Braco